

## **LIONS CLUB VENEZIA HOST**

### **INTERVENTO PROGRAMMATICO CON LINEE GUIDA PORTANTI PER IL PROSSIMO ANNO LIONISTICO 2012-2013**

**(proposte all'Assemblea dei soci, prima della votazione, da parte del presidente indicato)**

Ringrazio il presidente ed i componenti tutti della commissione elettorale, che hanno avuto la bontà di proporre la mia candidatura, per ricoprire il ruolo di presidente del nostro Lions Club per il prossimo anno lionistico 2012-2013.

Prima della votazione ritengo doveroso esporVi una sintesi di inquadramento programmatico, concernente la linea, che sono orientato a portare avanti nel corso del prossimo anno lionistico 2012-2013.

Devo dire che ho accettato per puro spirito di servizio, perché ritengo doveroso da parte mia e sento di essere chiamato, ad impegnarmi e dare il mio contributo al miglioramento della società in cui vivo.

Sono ben conscio del fatto, che mi troverò a superare notevoli difficoltà, in primis operative, per riuscire a coniugare l'impegno, che tale servizio comporta, con i tanti altri impegni, che segnano la mia vita quotidiana. Confido nella Vostra comprensione.

Sono altresì conscio del fatto, che per il nostro club si tratta di un periodo difficile, che oserei definire di sfida. Ho accettato anche per questo.

La crisi economica e dei valori nella società, in cui viviamo, è davanti ai nostri occhi. Con l'avvento dell'epoca moderna il pensiero dell'uomo ha accantonato i valori, che costituivano il fondamento del pensiero classico ed erano un riferimento stabile per l'agire; l'uomo contemporaneo ha accentuato maggiormente il divario, mandando in pensione i riferimenti stabili, per cui, anziché essere di fronte alla verità, siamo di fronte a tante verità. Il relativismo ha permeato le ossa della società odierna e l'uomo

contemporaneo, nel soggettivismo imperante dell'io assoluto, ritiene di essere titolato, a decidere che cosa sia il bene, da definirsi per sua benevola concessione, sulla base di una convenzione, o accordo con altri, che possano definirsi maggioranza.

Non c'è più la Weltanschauung, la grande visione del mondo; anche i lions, che fanno parte di questa società vengono pervasi da questo nuovo modo di pensare; rischiano di essere risucchiati nel vortice, ove vengono tritati i valori, che sono stati il riferimento per la vita, ivi compresi (e perché no?) anche gli scopi ed i principi di etica lionistica.

Sarebbe per il nostro lions club un ridursi ad un semplice club culturale, uno dei tanti, che peraltro, essendo adusi da tempo a questo tipo di attività, sanno senza dubbio fare molto bene questo lavoro, probabilmente anche meglio di noi. Credo che, se non vogliamo ridurci così:

1. siamo chiamati, come del resto fanno tutte le organizzazioni, a pensare ad un aggiornamento formativo periodico dei soci;
2. dobbiamo riscoprire i valori fondanti del nostro essere lions;
3. é necessario anzitutto andare alla radice del nostro essere lions, rivisitarne i valori fondanti, per adeguarli alle mutate condizioni socio culturali e al nostro mutato stile di vita;
4. dobbiamo fare nostri in senso compiuto quei valori e tradurli in concretezza di vita, nei rapporti e nell'agire quotidiano.

E' questo che ci differenzia dai tanti altri e ci darà quella visibilità che va ricercata, non tanto con la pubblicità, ma in modo fattivo e concreto sul campo, intervenendo in uno stretto rapporto anche con le nostre istituzioni civili e religiose, per mettere in pratica gli scopi lionistici.

Quest'anno con l'iniziativa encomiabile del presidente Giovanni Spaliviero si è dato vita alla cittadinanza attiva. Questa però non deve limitarsi agli enunciati; è necessario passare ad una fase operativa, concreta. Infatti, anche da una lettura pura e semplice degli scopi, emerge quanto segue, che, sottolineo, non si limita a puri e semplici enunciati:

1. **Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza:** vuol dire **attivarsi, scendere in campo e farsi promotori presso le istituzioni;**
2. **Prendere attivo interesse al bene civico:** vuol dire **rapportarsi attivamente con le istituzioni,** con indicazioni e suggerimenti, finalizzati allo scopo prefissato e/o individuato.

Solo con queste premesse riusciremo nel doveroso compito di portare avanti il vessillo di coloro, che hanno fondato i lions clubs all'inizio del secolo scorso, e ne onoreremo la memoria, mantenendo fede all'impegno, di cui ci siamo fatti carico assieme ai nostri padrini garanti, quando siamo entrati a fare parte del nostro lions club.

Alcuni argomenti indicativi di programma:

1. Incontri di formazione, per ritrovare i motivi di fondo di essere lions e quindi focalizzare i fondamenti del nostro agire, con incontri da attivare grazie al supporto anche di esperti a livello di distretto.
2. Passare alla fase attuativa concreta di una cittadinanza attiva operosa, che faccia da osservatorio, monitoraggio e pungolo per le istituzioni cittadine in Venezia, negli aspetti più significativi, quali ad esempio salute, trasporti, assistenza, servizi pubblici, piani infrastrutturali e viabilistici.
3. Statuto e regolamento Lions Club: dopo la approvazione del nuovo statuto sulla base delle indicazioni del distretto, si rende necessaria una riflessione attenta, per valutare l'opportunità di personalizzarlo, ove e per quanto

possibile, completando un percorso di affinamento e perfezionamento, già iniziato negli anni scorsi con il lavoro di un comitato specifico.

4. Società multietnica e tutela della nostra identità culturale: siamo una società che ormai sembra avere rinunciato alle affermazioni di principio e a tutelare la propria identità, la propria cultura. Dobbiamo operare per evitare che, per un falso ed errato concetto di libertà, veniamo meno alle nostre radici culturali; in una società evoluta deve esserci spazio per le singolarità nel rispetto di tutti.
5. Immigrati libici in Venezia: sono stati accolti in un periodo di difficoltà, in occasione del conflitto, che ha coinvolto la Libia. Ora però è necessario prendere posizione: o regolarizzarli, oppure rimandarli in patria, ma assolutamente evitare che in un possibile vuoto legislativo, che sembra delinearsi, possano scivolare ed assumere il ruolo di clandestini.

Venezia 28 febbraio 2012

Franco Cortiana